

Il centro per asilanti continuerà a vivere

Pubblicato: Martedì 8 Febbraio 2011

✖ La giunta comunale di Varese ha approvato la convenzione con le cooperative cattoliche che gestiscono il **centro asilanti di via Pola**, dove 14 stranieri (la capienza massima è 18) in attesa di permesso di soggiorno sono ospitati, da anni, in una casa accoglienza che permette loro di vivere e mangiare. Il comune, nonostante l'opposizione degli assessori leghisti, da anni rinnova questa convenzione. Forse anche perché la politica ritiene che, in una provincia con l'aeroporto di Malpensa, un punto di raccolta di queste persone rappresenta un'esigenza reale.

Il servizio è stato prorogato per tre anni, la cifra investita è di 236mila euro, grazie a fondi del ministero dell'interno. L'assessore **Gregorio Navarro**, Udc, ha espresso oggi soddisfazione per la scelta e chiarito che è stata predisposta un'assistenza psichiatrica per gli ospiti, spesso protagonisti di **storie molto forti**. Navarro è stato protagonista nei cinque anni della giunta Fontana di una forte campagna per difendere la struttura. Anche quando la Lega Nord si schierò duramente per la soppressione del servizio dopo **una rissa**. Ma l'ebbe sempre vinta lui, persino **quando la cooperative furono coinvolte in un'indagine** sull'uso irregolare dei contratti di borsa lavoro, una vicenda che appena approdata in udienza preliminare in tribunale a Varese.

Della casa dei rifugiati, **inaugurata nel 2001**, si parla, in città, fin dagli anni novanta, quando alcuni consiglieri comunali condussero **una lunga battaglia** per avere il centro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it